

Serie C Ghirelli: "La partita deve essere un evento gioioso"

C'è Il Pallone d'Italia "Famiglie allo stadio"

Tappa a Perugia per l'iniziativa voluta dalla **Lega Pro**

di **Luca Mercadini**

PERUGIA

■ L'obiettivo è semplice, più complessa la sua realizzazione. Riportare le famiglie allo stadio è la missione che **Francesco Ghirelli**, presidente di **Lega Pro**, si è posto come punto cardine del suo programma. Ecco, allora il Pallone d'Italia, evento che mette al centro dell'attenzione la sostenibilità della partita e la sua gestione come un evento. Ieri la terza tappa a Perugia, nella sede del Comitato umbro della federcalcio di prepo a cui hanno partecipato Daniela Stradiotto, presidente dell'Osservatorio per le manifestazioni sportive, il professor Nicola Ferrigni della Link Campus University di Rom, Andrea Romizi, sindaco di Perugia e Luigi Repace, numero uno del calcio umbro. Pre-

senza al gran completo dei prefetti e dei questori di tutte le società coinvolte.

"La partita deve essere un evento gioioso" ha detto il presidente della **Lega Pro** **Francesco Ghirelli**. "Non è un lavoro facile. Bisogna cambiare la cultura e questo inevitabilmente attira critiche. Ma è un passaggio obbligato. Bisogna passare dal concetto che la spesa per la sicurezza non è importante alla percezione che è fondamentale".

Determinante è la figura strategica e centrale dello SLO (Supporter Liason Officer) su cui la **Lega Pro** punta molto. Come fondamentale è "L'istituto di gradimento", strumento concesso ai club per tenere lontano i facinorosi, tutti coloro che tengono un comportamento non gradito su segnalazione delle

forze dell'ordine, anche se non punibili legalmente. A questo proposito è stato fatto l'esempio dei tifosi del Chelsea che nella metro di Parigi si sono resi autori di insulti razziali ai danni di alcune persone. Ebbene, il club inglese li ha immediatamente esclusi dallo stadio inibendo loro l'acquisto del biglietto.

Quanto allo Slo è stato anche ricordato come le società debbano metterli nelle condizioni di incidere di più, dando loro più poteri di quelli attuali considerati insufficienti per svolgere la funzione richiesta.

Il Pallone d'Italia intende focalizzare l'attenzione anche sullo stadio, inteso come accoglienza, comfort, proprietà e aspetti gestionali e naturalmente

sulla partita per recuperare la vivibilità delle curve e organizzare al meglio anche le trasferte dei tifosi.

Alla giornata di ieri hanno preso parte tutti i club professionistici umbri (il Perugia con il diggì Lucarini, la Ternana con il club manager Tagliavento e il Gubbio con il segretario generale Cecchetti e il responsabile della sicurezza Tasso).

Il Pallone d'Italia proseguirà il suo viaggio a Napoli l'11 marzo, il 18 a Reggio Calabria e terminerà il 25 dello stesso mese a Bologna. Al termine di tutti gli appuntamenti iniziati a Torino e Milano verrà stilato un documento che farà parte della best practice da diffondere a tutte le società.

6

Tour
Sono quelli previsti sul tema sicurezza

4

Punti cardine
Per riportare genitori e figli negli impianti





Iniziativa

Il Pallone
d'Italia
ha fatto
tappa
a Perugia
fortemente
voluto
da Ghirelli
presidente
di Legapro